

Fisiologia della Didattica

(i.e. Cosa succede nella mente di un comune mortale durante una manifestazione storica)

Spero che nessuno mi odi, ma nel menzionare la didattica, la mia mente ha preso una tangente mentre andavo ad insegnare e tornando a casa ho buttato giù questo:

Questo vale come media, cioè ciò che trovi sotto la campana di Gauss senza andare agli estremi.

Di questo argomento, avevo parlato con Henk t'Jong, uno degli ideatori/coordinatori/storici legati ad Archeon, quello che chiamo, il museo dei popoli, a cielo aperto in Olanda. In questo luogo ripropongono 3 epoche del uomo (l'età della pietra, epoca romana e medioevo) dove puoi vedere, parlare, toccare e anche assaggiare cose storiche. Quando ho detto a Henk che era fatto bene per questo, mi ha detto in parole povere: Bada che non è stato fatto a caso. La didattica non si fa a caso...

Perché per insegnare un concetto bisogna lavorare con metodi di apprendimento che è strettamente correlata alla memoria (a che serve imparare un concetto se non la ricordi?) Su una scala di valori da 0 a 100, la memoria più forte che abbiamo, e quindi diamogli un 99, è quello dell'olfatto, cosa per una manifestazione storica, ci serve poco. Mi può venire il mente certi profumi di cibo, l'ambra grigia, essenze ed erbe. (uno ricorda sempre il profumo di una rosa)

Poi si passa a quello del gusto, che è fortemente legato all'olfatto. Infatti, quando si ha un raffreddore, spesso si perde anche il senso del gusto assieme a quello dell'olfatto. (ricordi il sapore del cioccolato?) Tuttavia, se non fai assaggiare qualcosa ad una manifestazione (cosa sconsigliata perché secondo le norme igieniche vanno cotte in cucine particolari come quelle di una mensa), quindi cibo o bevanda, questo non viene sfruttato a pieno.

E qui passiamo al tritico che è o dovrebbe essere in ogni ambiente scolastico.

In primis: il kinestetico, cioè quello che è ricordato da un esperienza, da quello che senti con il tatto.

Secondo è la memoria visiva. Di questo non c'è bisogno spiegare cosa sia.

Per ultimo la memoria uditiva.

C'è una ragione perché ho messo quello uditivo ultimo. Perché è quello che ha meno "forza". Su quella scala che ho usato prima per classificare l'olfatto, l'udito è un 5. E' anche considerata

una memoria a breve termine.

Il visuale invece è 20, e già qui si parla di una memoria a lungo termine.

Il kinestetico è superiore di 20, e se la memoria visiva è già a considerarsi a lungo termine questa cosa è, e pensa a quello dell'odorato e olfatto?

Ora facciamo un esempio pratico:

Lavoro il feltro su un tavolo di legno. Sono circondata da ciuffi colorati di lana, alcune anche brillanti, (nascondo il verde acido sotto le matasse) così attiro la gente. Poi vengono incuriositi perché non capiscono cosa sto facendo. Intanto mi vedono mentre stendo, li invito a toccare la lana e anche di aiutarmi (cosa che non fanno volentieri anche se uso solo acqua e sapone).

Quando inizio ad infeltrire chiedono cosa sto usando e inizio a spiegare.

Che il feltro era fatto nel medioevo per i cappelli (mostro mio arsenale di cappelli) e mantelli e teli tessuti di lana, chiamati poi panno di lana.

Cosa ricordano: Cappelli.

Il feltro è impermeabile. (invito la gente a guardare contro luce alcuni pezzi di feltro contro luce)

Cosa ricordano: che è impermeabile e non passa la luce.

Che la lana è di diversa natura a secondo del diametro del vello. Il merinos è la più fine. (invito a toccare i vari tipi di lana)

Cosa ricordano: La lana può essere ruvida o morbida.

Spiego come veniva infeltrito nel medioevo. Come si usava l'urina, terra di Fuller, l'acqua calda e fredda e altre sostanze alcaline. Che veniva infeltrito dentro delle pile prima dell'arrivo delle gualchiere, che permisero di industrializzare questa arte. Che Follonica si chiama perché Follavano (follatura).

Cosa ricordano: Che si usa l'urina per infeltrire dentro delle pile prima che lo industrializzassero. Facevano il feltro a Follonica. (la parola gualchiera è ormai solo un rumore fastidioso nel sottofondo o un ricordo ormai dimenticato)

In pratica, ricordano di più quello che vedono e toccano.

E come esempio puoi inserire ogni "rievocazzata" o "rievocazione" tra gli esempi.

Perché quello che vedi è il primo impatto ed è quello che verrà ricordato più a lungo, che sia una cosa "corretta" o non.

Quindi attenzione a quando si fa "didattica". Sai cosa stai veramente trasmettendo???